

INAIL

**La Prevenzione
dei Tumori Occupazionali**

**il Registro di Esposizione
ad Agenti Cancerogeni e Mutageni**



AIMaC
INFORMA PER AIUTARE
A VIVERE CON IL CANCRO

Premessa

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha identificato più di 400 agenti cancerogeni o potenzialmente cancerogeni per l'uomo, ossia in grado di indurre l'insorgenza di un tumore¹.

Nel corso dell'attività lavorativa una percentuale di popolazione adulta può essere esposta a fattori di rischio - fisici, chimici, biologici e ambientali - che possono causare la comparsa di una patologia neoplastica.

La rilevanza dei casi di tumore di origine professionale dovuti all'esposizione ad agenti cancerogeni presenti nell'ambiente di lavoro ha determinato un articolato quadro normativo volto a tutelare la salute dei lavoratori esposti a tali sostanze.



L'obiettivo di quest'opuscolo è di presentare sinteticamente il quadro normativo e il Registro di Esposizione ad Agenti Cancerogeni e Mutageni, fornendo anche alcune indicazioni pratiche per l'inserimento dei dati.

La legislazione vigente

Le norme di riferimento per la tutela della salute dei lavoratori sono le seguenti:

- *Decreto del Ministero della Salute n. 155/2007*, che reca il regolamento attuativo per l'istituzione del Regi-

stro di Esposizione ad Agenti Cancerogeni e Mutageni (di seguito sinteticamente il Registro), inclusi i modelli e le modalità di tenuta e di trasmissione dei dati²;

- *Decreto Legislativo n. 81/2008*, che ha riunito le norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro in un unico testo normativo. In particolare, nell'ambito del titolo IX, capo II *"Protezione da agenti cancerogeni e mutageni"* definisce le caratteristiche di tali sostanze, gli obblighi a carico delle diverse figure coinvolte nel sistema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le modalità di gestione del Registro, le modalità di trasmissione dei dati all'INAIL e alle ASL.

In sintesi, tali norme prevedono quanto segue:

- il lavoratore per il quale è stata accertata una situazione di rischio per la salute deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e iscritto in un registro;
- il datore di lavoro deve eliminare o ridurre l'utilizzo dell'agente cancerogeno, sostituendolo con una sostanza meno dannosa; nel caso ciò non sia fattibile, deve disporre affinché la produzione avvenga in un sistema chiuso, oppure deve ridurre il valore dell'esposizione al livello più basso possibile, che, per talune sostanze, deve essere sempre entro i limiti di legge;
- il datore di lavoro deve istituire e aggiornare il Registro tramite il medico competente che ne cura la tenuta.

1 Con riferimento all'amianto, nell'ambito di questo stesso progetto AIMaC e INAIL hanno collaborato alla realizzazione del libretto *Il mesotelioma (La Collana del Girasole)*, che può essere richiesto ad AIMaC telefonando al numero 06 4825107 oppure scaricato dal sito www.aimac.it.

2 I modelli e le modalità di tenuta e trasmissione dei dati del Registro sono disponibili anche sul sito www.inail.it.

Il ruolo dell'INAIL e della ASL

L'INAIL, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, ha le seguenti funzioni:

- sorveglianza epidemiologica dei tumori occupazionali, che attua attraverso il Settore Ricerca tramite sistemi di monitoraggio dei rischi occupazionali da esposizione a cancerogeni e delle patologie neoplastiche a essa correlate;
- raccolta dei dati trasmessi dai datori di lavoro e gestione dei flussi informativi per lo svolgimento delle attività di ricerca epidemiologica.

La ASL, nei limiti delle proprie competenze, è tenuta a vigilare sull'osservanza degli obblighi di legge a carico dei datori di lavoro e a sanzionare le violazioni.

Il S.I.R.D.E.

Allo scopo di agevolare al datore di lavoro il compito di istituire, aggiornare e trasmettere i dati del Registro, l'INAIL ha predisposto uno specifico strumento applicativo denominato S.I.R.D.E. ('sistema informativo rilevazione dati espositivi')³ che consente all'azienda di tenere e trasmettere il Registro direttamente online.

³ *La realizzazione del S.I.R.D.E. rientra nell'ambito del progetto di attività del Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) dal titolo: "Strumenti per la gestione dei flussi nazionali relativi alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori e ai registri di esposizione ad agenti cancerogeni (ex artt. 40 e 243 D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche)".*

Attraverso un'interfaccia web semplice e intuitiva:



- i datori di lavoro, medici competenti e responsabili del servizio prevenzione e protezione, previa registrazione, avranno la possibilità di adempiere agli obblighi di legge, come anche di compilare e trasmettere via web il Registro in modalità efficiente, guidata e conforme ai requisiti di legge;
- l'INAIL potrà acquisire i dati su supporto informatico.

Il S.I.R.D.E. è utilizzabile su tutto il territorio nazionale, è compatibile con archivi preesistenti e rende fruibile anche materiale informativo (normativa di riferimento, FAQ per la compilazione dei registri, ecc.). Per semplificare l'inserimento dei dati sono state previste tre sezioni:

- **Dati aziendali:** consente di inserire i dati riguardanti il datore di lavoro (oltre ai dati anagrafici, caratteristiche dell'azienda, sostanze cancerogene usate, ecc.);
- **Dati anagrafici del lavoratore:** costituiscono la 'scheda' di ciascun lavoratore;
- **Annotazioni individuali:** consente di inserire i dati riguardanti ciascuna esposizione ad agenti cancerogeni cui il lavoratore è stato esposto in modo da ricostruire l'intera 'storia espositiva'.

Chi deve compilare il Registro?

Spetta⁴ al datore di lavoro istituire e aggiornare il Registro. In particolare, egli deve:

- inviare all'INAIL copia del Registro entro 30 giorni dalla sua istituzione;
- inviare le variazioni intervenute ogni tre anni e comunque ogni qualvolta l'INAIL ne faccia richiesta;
- comunicare all'INAIL la cessazione del rapporto di lavoro, entro 30 giorni, con le variazioni sopravvenute dall'ultima comunicazione;
- inviare all'INAIL il Registro in caso di cessazione dell'attività dell'impresa;
- qualora assuma un lavoratore che abbia esercitato attività per le quali vige l'obbligo d'iscrizione nel Registro, richiedere all'INAIL copia delle 'Annotazioni individuali' nel caso in cui il lavoratore ne sia sprovvisto.

La tenuta del Registro è affidata al medico competente. I dati del Registro devono essere custoditi e trasmessi nel rispetto delle norme riguardanti il segreto professionale e la tutela della privacy⁵.

Quali dati sono iscritti nel Registro?

Le informazioni da riportare nel Registro riguardano:

- gli agenti cancerogeni utilizzati;
- i lavoratori esposti;
- l'attività svolta da ciascuno;
- il valore dell'esposizione in termini d'intensità (ove nota), frequenza e durata. Qualora la misurazione non sia tecnicamente possibile, devono essere indicate le quantità utilizzate o prodotte annualmente.

Perché è importante la compilazione del Registro?

L'inserimento dei dati nel Registro è importante non solo per ottemperare a un obbligo di legge, ma anche per assicurare la tutela della salute dei lavoratori in quanto:

- a livello aziendale accresce la consapevolezza dei rischi per la salute legati all'attività svolta e permette una gestione più mirata delle misure di prevenzione, ivi comprese iniziative di promozione della salute;
- a livello dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL consente di pianificare in maniera mirata sia l'attività di vigilanza programmata per settore o comparto, sia le iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle diverse figure della prevenzione;
- a livello epidemiologico consente di raccogliere dati importanti (tipologia, intensità, distribuzione geografica ed evoluzione temporale delle esposizioni a sostanze cancerogene e mutagene) per stimare il potenziale impatto sanitario delle esposizioni e programmare adeguate politiche di prevenzione.

Inoltre, attraverso il S.I.R.D.E. ogni azienda avrà l'opportunità di gestire in maniera informatizzata l'istituzione e l'aggiornamento dei Registri, come anche di trasmetterli in tempo reale all'INAIL, Settore Ricerca, Dipartimento Medicina del Lavoro, in modalità guidata e conforme al dettato di legge; l'INAIL, da parte sua, potrà agire in maniera più efficace sul fronte della prevenzione, potenziando le procedure e i flussi informativi per rendere accessibili agli operatori interessati una quantità crescente di dati.

4 D. Lgs. 81/2008, art. 243, e D.M. 12/2007 n. 155.

5 D. Lgs. 196/2003.

Questa pubblicazione è stata realizzata da

INAIL

P.le G. Pastore, 6 | 00144 Roma | Numero verde 803164 | www.inail.it



AIMaC
INFORMA PER AIUTARE
A VIVERE CON IL CANCRO

Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici
via Barberini, 11 | 00187 Roma
tel +39 064825107 | fax +39 0642011216
numero verde 840 503 579 | www.aimac.it | info@aimac.it

nell'ambito del progetto "Strumenti per la gestione dei flussi dati nazionali relativi alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori e ai registri di esposizione ad agenti cancerogeni (ex artt. 40 e 243 D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche)".